

Enrico Denicolò

Nel velvet fosforescente

racconti e poesie

ZONAcontemporanea

© 2014 Editrice ZONA

È VIETATA

**ogni riproduzione e condivisione
totale o parziale di questo file
senza formale autorizzazione dell'editore.**

Nel velvet fosforescente
racconti e poesie di Enrico Denicolò
ISBN 978-88-6438-461-0
Collana ZONA Contemporanea

© 2014 Editrice ZONA
Piazza Risorgimento 15
52100 Arezzo
telefono 338.7676020
telefono 0575.081353 (segreteria telefonica)
www.editricezona.it - info@editricezona.it

ufficio stampa: Silvia Tessitore - sitessi@tin.it
progetto grafico: Moira Dal Vecchio

in quarta di copertina: *Pesci senza la testa*,
di Fabio Rossi (1991)

Stampa: Digital Team - Fano (PU)
Finito di stampare nel mese di aprile 2014

Enrico Denicolò

**NEL VELVET
FOSFORESCENTE**

ZONA Contemporanea

RACCONTI

PERE CHE SEMBRANO FRUTTI DI COLA

Fagioli fece saltare (o forse lo svitò) il coperchio di un vecchio barattolo di brillantina, c'infilò le dita e tirò fuori una rana viva. L'aveva portata a scuola per farcela vedere ma adesso, che tutti l'avevamo ammirata nel suo splendente colore verde-smeraldo e gli avevamo fatto anche i complimenti per quella rana, gli dava impiccio e non sapeva più che farcene. La posò sul pavimento di cemento del cortile e con un colpo secco la schiacciò sotto il piede. Io, lui e Billy, avevamo nove anni e decidemmo che quel pomeriggio saremmo andati a rubare le pere.

Queste pere crescevano in un campo grande circa nove miglia quadrate, i contadini del luogo dicevano che vent'anni prima, in quel campo ci era atterrato un razzo sperimentale russo. Era rimasto lì alcuni giorni, immobile, sotto i caldi raggi del sole che si riflettevano sulla sua lamiera lucente, poi con una grande esplosione era ripartito ma da allora in tutta quella zona succedevano delle cose misteriose. Infatti, ad esempio, le pere che crescevano lì, sembravano certi frutti tipici africani che crescono sugli alberi di Cola, e anche le zucchine (o *Zucchini*¹) parevano quei frutti, c'erano lì intorno anche un piccolo ombrello, una borsa per l'acqua calda, un forno per la pizza (*Al Di Meola*), un sofà color arago-

sta, un wha-wha per chitarra elettrica, e rovi spinosi e erbacce. Ma prima di andare in quel campo a rubare un po' di quelle pere, Billy aveva la lezione di musica, così avremmo dovuto a malincuore rimandare di circa due ore.

1. Vedi: *Church Chat*, dal disco *You Can't Do That On Stage Anymore Vol. 4*, Frank Zappa (1988).

POESIE

NEL VELVET FOSFORESCENTE

Il vernissage si teneva in una casa privata
era una villetta dell'epoca fascista
con delle grandi palme nel giardino,
al primo e unico piano, in una sala quasi
totalmente buia, c'era un'installazione artistica
composta da dei fili viola-fosforescenti
che formavano una specie di recinto
intorno a un piedistallo di marmo,
in sottofondo riverberava contro la cristalleria,
[*African Reggae*¹
c'era anche un buffet a base di frutta secca:
datteri, fichi secchi, fette di ananas, banane
secche, mandorle cinesi

fuori aveva smesso di piovere
così uscii a fare due passi,
sulla strada c'erano delle grandi pozzanghere
e io avevo delle scarpe alla moda,
vagai per un po' nella sera marzolina
poi rientrai e tonai al tornai al tavolo del buffet

arrivò il bassista dei *Mickey and the Mouses*
con la sua compagnia di sballati
era un tipo bello grosso
e ridendoci su e scherzando

presero a distruggere l'intera installazione,
anche gli artisti che l'avevano creata si unì al gruppo
e in una specie di follia generale
contribuirono alla distruzione dell'opera
alla fine parevano tutti soddisfatti.

1. *African Reggae*, è un brano di Nina Haghen, da *Uben Haghen* (1979).

I DELIZIOSI PASTICCINI DI MIO ZIO

Nel laboratorio della pasticceria
su un grande ripiano di marmo bianco
mio zio stendeva la sfoglia per fare le paste
io mettevo la crema e le glassavo
usando un cono di tela sterile
con un beccuccio cromato sulla punta
(un beccuccio a forma di stella)
poi portavo quelle delizie
ai bar sulla spiaggia

Ma una mattina
mi caddero trenta paste sulla sabbia
mentre le portavo al barettino sul pontile
mi caddero quaranta paste sulla sabbia
mentre le portavo al barettino sul pontile
mi caddero cinquanta paste sulla sabbia
mentre le portavo al barettino sul pontile
mi caddero sessanta paste sulla sabbia
mentre le portavo al barettino sul pontile

Ma mio zio è davvero buono
quando tornai indietro
con le paste sporche di sabbia
lui me ne diede delle nuove appena sfornate
e io potei fare la mia normale consegna.

SOMMARIO

Racconti

Pere che sembrano frutti di Cola	7
Apocalisse in 9/8	9
L'America beve e va a casa	13
Migliorando il mio armadio migliore il mio aspetto (e me stesso)	15
Una bottiglietta di Ginger Soda Montana	17 19
Un albero di cachi	22
Introduzione all'Immortalità	23
Cleto	26
Una piccola pozza d'acqua nera	27
Il ritorno dello Spirito-Magnetico	29
Anima Caffettiera	31
Picnic in riva al fiume	33
Pere che sembrano frutti di Cola (il tempo è una cosa ben strana)	38
Mary Lou e l'Uomo dell'Utopia (un finale)	40

Poesie

Nel velvet fosforescente	45
I deliziosi pasticcini di mio zio Jack	47 48

Nel barrettino sulla spiaggia	50
Comunicare con Marte	51
Ricordati di Elio	52
Nella calura di agosto	53
Sono stato tutto il giorno in casa	54
Silviolux	55
Doreen	57
Fine di un amore	58
La casa in cima alla salita	59
Il Messico	60
Un paio di scarpe di plastica rigida	61
Me ne sto tutto il giorno in casa a dormire	62
Il mio amico Lucio	63
Il bandito col telecomando cosmico	64
Alle ragazze piacciono le trombe	65

www.zonacontemporanea.it
redazione@zonacontemporanea.it
pubblica@zonacontemporanea.it



2

In un campo di grano,
ritta sulla schiena,
c'è la morte secca
con la falce in mano.
In compagnia di un tordo
ingannatore, attraversa
i racconti che, insieme
a diciotto graziose poesie,
compongono questo
sottile libro. Secondo capitolo
di una futura trilogia.



Enrico Denicolò è nato
a Cattolica il 13 Aprile
del 1958. È diplomato
in Elettronica Industriale
e lavora al Centro Culturale
Polivalente di Cattolica.

Euro 10,00
ISBN 978 88 6438 461 0



9 788864 384610